

COMUNE DI GANDINO

Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E
DELLE UNIONI CIVILI PRESSO LA SEDE COMUNALE**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 24.07.2023

Sommario

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ.....	3
Art. 2 - DELEGHE.....	3
Art. 3 - LUOGO DELLA CELEBRAZIONE.....	3
Art. 4 - RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE.....	3
Art. 5 - GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE	4
Art. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	4
Art. 7 - ALLESTIMENTO DELLA SALA	4
Art. 8 - PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO	4
Art. 9 - MATRIMONIO O UNIONE CIVILE CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE	5
Art. - 10 MATRIMONIO SU DELEGA.....	5
Art. 11 - FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE	5
Art. 12 - COSTO DEL SERVIZIO	5
Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI.....	5

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente atto disciplina le modalità di organizzazione delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio e dell'unione civile nel territorio del Comune di Gandino, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 e seguenti del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio e dell'unione civile è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile, dalla Legge n. 76 del 20 maggio 2016 di regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e dal vigente Regolamento di Stato Civile, D.P.R. n. 396 del 3 novembre 2000. Essa ha luogo nel giorno indicato dalle parti e concordato con l'Amministrazione comunale e si svolge nella sala indicata dal presente provvedimento.

Art. 2 - DELEGHE

1. La celebrazione nel Comune di Gandino, richiesta da altro ufficiale di stato civile non rientra nella previsione di cui all'art. 1.
2. La richiesta, affinché il matrimonio venga celebrato in questo Comune, deve essere presentata, oltre che all'Ufficiale di stato civile competente alla celebrazione, anche all'Ufficiale di stato civile di questo Comune.
3. La richiesta non deve essere generica ma contenere l'indicazione dei motivi di necessità o di convenienza per i quali viene chiesto di procedere alla celebrazione in questo Comune e non in quello previsto dall'art. 106 del Codice Civile.

Art. 3 - LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati pubblicamente, su domanda degli interessati, nel Salone della Valle in Piazza Vittorio Veneto n. 12.
2. La celebrazione fuori dalla Casa comunale può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile o, se diversamente disciplinati, a norma di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000 e dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 10/2014 con oggetto: "Celebrazione del matrimonio/unione civile presso siti diversi dalla Casa Comunale".

Art. 4 - RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

1. La richiesta di celebrazione dovrà essere presentata da parte di uno dei due richiedenti, presso l'Ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda a contrarre matrimonio o unione civile, sottoscritta da entrambi gli interessati.
2. L'istanza dovrà contenere le generalità dei richiedenti, la data e l'ora richiesti per il matrimonio o l'unione civile e dovrà essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e seguenti del D.P.R. n. 396/2000, o dalla presentazione dell'istanza di costituzione dell'unione civile, come previsto dall'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. del 23 luglio 2016. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio o dell'unione civile decadrà automaticamente.
3. La domanda dovrà essere indirizzata al Sindaco e registrata al protocollo. Ai richiedenti verrà successivamente trasmessa una comunicazione scritta di conferma della prenotazione, entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

4. La richiesta di celebrazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.R. n. 396/2000, sarà accolta se la persona designata a celebrare il matrimonio / l'unione civile, ricopra già le funzioni di Ufficiale di Stato Civile, in quanto Sindaco o Vice Sindaco in Comune diverso da quello di Gandino, ovvero qualora delegata da altro Sindaco sia ai sensi sia dell'art. 1, comma 3 che dell'art. 2 del predetto D.P.R. 396/2000.

Art. 5 - GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio e l'unione civile possono essere celebrati nel giorno indicato dalle parti e concordato con l'Amministrazione comunale.
2. Qualora l'utilizzo della sala sia richiesto per lo stesso giorno e lo stesso orario, sarà stabilita la precedenza secondo la data e l'orario di presentazione dell'istanza, desumibili dalla registrazione di protocollo.

Art. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni o delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile. La visita della sala destinata alla celebrazione del matrimonio o dell'unione civile, potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento da stabilirsi con l'Ufficiale di Stato Civile.
2. L'Ufficio di Stato Civile, entro 5 giorni lavorativi dall'avvenuta registrazione al protocollo della domanda, sentito il Servizio di Segreteria Generale e la Segreteria del Sindaco, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà nel modo o nella forma ritenuta più rapida le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.
3. L'Ufficio di Stato Civile darà, in coordinamento con gli altri Uffici Comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Art. 7 - ALLESTIMENTO DELLA SALA

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala con ulteriori arredi e addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti e salvo diverso accordo con il personale dell'Ufficio dello Stato Civile.
2. La sala e i locali utilizzati dovranno quindi essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione e nel caso in cui, nella medesima giornata fossero previste più celebrazioni, il ripristino dovrà essere concluso entro due ore dall'inizio della cerimonia successiva, salvo preventivo accordo delle parti sull'uso comune degli stessi arredi e addobbi che, nel caso, saranno rimossi da chi avrà prenotato la seconda cerimonia.
3. Il Comune di Gandino si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 8 - PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

1. È vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia.
2. Qualora venga trasgredita tale disposizione, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

3. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio/dell'unione civile, le spese sostenute per le riparazioni necessarie al ripristino delle stesse, salvo identificazione del diretto responsabile, saranno addebitate ai soggetti richiedenti.

Art. 9 - MATRIMONIO O UNIONE CIVILE CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

1. Nel caso in cui i richiedenti, i testimoni o solo uno di essi fossero cittadini stranieri, dovranno provare all'Ufficiale dello Stato Civile, prima della celebrazione, di comprendere la lingua italiana. Qualora non lo dimostrassero, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i richiedenti stessi.
2. L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'ufficiale di stato civile almeno 5 (cinque) giorni prima della celebrazione, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e per dimostrare la capacità di effettuare la traduzione richiesta.

Art. - 10 MATRIMONIO SU DELEGA

1. Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, con le medesime modalità indicate all'art. 4, con anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla data prevista per la celebrazione.
2. Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente provvedimento.
3. Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre entro 20 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato Civile, la seguente documentazione: a. delega del comune richiedente nonché certificazione inerente l'eseguita pubblicazione di matrimonio; b. fotocopia dei documenti di identità dei nubendi/uniti civilmente; c. fotocopia dei documenti di identità dei testimoni.

Art. 11 - FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

1. Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai diretti interessati, due testimoni maggiorenni, anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.
2. Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione, gli interessati dovranno consegnare presso l'Ufficio di Stato Civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni, e dichiarare il regime patrimoniale prescelto.
3. In caso, per motivi d'urgenza, sia necessaria la variazione dei testimoni e/o dell'interprete o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi dovranno comunicare la variazione entro le ore 12:00 del giorno precedente la celebrazione.

Art. 12 - COSTO DEL SERVIZIO

1. Per l'utilizzo della sala, per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, saranno stabiliti dalla Giunta comunale, con successivo atto, gli importi dovuti, con un particolare riguardo per i residenti in Gandino.

Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Sono abrogate tutte le disposizioni precedenti relative allo stesso argomento, in particolare la delibera di Giunta comunale n. 102 del 4 settembre 2003.

2. Per quanto non previsto dal presente provvedimento si rimanda alla normativa vigente in materia, ossia: – Codice Civile – D.P.R. 3 novembre 200 n. 396 – D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Legge 20 maggio 2016 n. 76 – D.P.C.M. del 23 luglio 2016 – Lo Statuto Comunale.